

MOviMente nel territorio

La città di Chivasso sorge a circa 25 chilometri da Torino ed attualmente conta una popolazione di quasi 27.000 abitanti. La città, il cui nome è stato associato per anni a quello dell'azienda Lancia, in quanto sede dell'omonimo impianto di produzione, attivo fino al 1993, ha cercato nel tempo di trovare nuovi connotati distintivi, diversi da un'identità fortemente connessa all'ambito industriale. Con l'amministrazione comunale capitanata dall'allora sindaco Andrea Fluttero s'intraprende il progetto di destinare alcuni spazi della città alla creazione di centri culturali. Nel 2000 l'ex caserma militare Carlo Giordana diventa, dopo una ristrutturazione, il Palazzo dell'economia e del lavoro "Luigi Einaudi", sede di mostre temporanee, *conventions*, associazioni, sportello turistico, oltre che centro destinato ad ospitare funzioni prettamente economiche; nel 2007, poi, si decide di costruire un

nuovo edificio per ospitare la biblioteca pubblica nella nascente zona del Movicentro, area di interscambio tra i diversi mezzi per la mobilità individuale, creata nei pressi della stazione ferroviaria e della stazione dei pullman chivassesi. Fino a quel momento, la vecchia sede della biblioteca, infatti, trovava posto negli angusti locali al piano terra del palazzo comunale, che con il tempo si erano rivelati sempre più inadeguati ad affrontare l'incremento annuale del materiale documentario. La biblioteca, allora intitolata a Jacobino Suigo, tipografo locale del XV secolo, offriva già all'utenza sia una buona serie di servizi (prestito librario, circolazione libraria, prestito interbibliotecario, due sale studio, lettura e consultazione di testi, giornali e riviste, area bambini, quattro postazioni informatiche con accesso gratuito ad internet), sia molte attività consolidate ed apprezzate dalla cittadinanza (progetto Nati per Leggere, corsi di alfabetizzazione informatica, attività con le scuole ed organizzazione di eventi culturali e mostre). Mancavano, però, non solo degli spazi più adeguati ad una popolazione in continuo aumento, ma anche degli orari



Prospetto verso la piazza del MOViCentro

di apertura più ampi e accessibili, nonché lo spazio fisico per ospitare i nuovi acquisti e un'area di magazzino appropriata. Era inevitabile trovare nuove soluzioni per la cultura. I lavori prendono concretamente avvio nel settembre 2009 e proseguono fino a luglio 2012: cambiano le amministrazioni e gli indirizzi politici, ma l'idea della nuova sede resta centrale nei programmi dei nuovi eletti. L'attuale sindaco Libero Ciuffreda ha continuato a credere nel progetto ed è riuscito a portarlo a termine, concludendo in tempi record i lavori strutturali dell'edificio ed impegnandosi con tutto il suo staff nella realizzazione dell'allestimento temporaneo e definitivo della nuova sede. Già nel dicembre 2012, a soli sei mesi dalla proclamazione a primo cittadino, il sindaco ha tagliato orgogliosamente il nastro inaugurale della nuova biblioteca, pronunciando parole che denotavano fin dal primo momento quanto sia importante dare spazio alla cultura, quanto questa biblioteca rappresenti una sfida vinta ed un simbolo di speranza in tempi difficili per l'Italia. Da dicembre 2012 a marzo 2013 la nuova biblioteca apre in modo temporaneo, con arre-

di in cartone, garantendo solo una serie di servizi essenziali: consultazione periodici, prestito di circa 6.000 volumi a scaffale aperto, circolazione libraria e sala lettura e studio. Solo con l'arrivo degli arredi definitivi, nell'aprile di quest'anno, e con la seconda inaugurazione il 18 maggio, riprendono in modo completo tutti i servizi già attivi nella vecchia sede. In aggiunta, nei nuovi locali è possibile accedere gratuitamente alla rete tramite il sistema WiFi ed utilizzare postazioni pc arricchite, vedere filmati e documentari nel minicinema, accedere alla ricca sezione di libri sul viaggio (tema portante di MOviMente), prendere in prestito e-reader, tablet e i-Pad, utilizzare la strumentazione specifica per ipovedenti e non-vendenti, consultare l'"Ecoteca" (sezione di libri sull'ambiente) e richiedere informazioni presso lo sportello turistico della città, attivo in sede. In un prossimo futuro sarà possibile, inoltre, acquistare i biglietti del treno direttamente dai distributori automatici Trenitalia, ubicati in un'apposita area della biblioteca. Infatti, la caratteristica principale di MOviMente è la sua vocazione al viaggio e agli spostamenti, come con-



Sala di lettura

ferma la sua posizione tra la stazione ferroviaria, quella dei pullman e aree parking, in zona strategica per i pendolari e i viaggiatori, che possono scegliere di trascorrere i tempi morti dell'attesa tra un treno e l'altro, leggendosi un bel libro in una struttura nuova e di ultima generazione. MOviMente è l'unico esempio in Italia di biblioteca integrata in un nodo di interscambio (il MOVicentro di Chivasso) che semplifica il modo di viaggiare, posto strategicamente in corrispondenza di incroci significativi tra linee ferroviarie, automobilistiche e parcheggi, consentendo all'utenza di iniziare, proseguire, terminare uno spostamento scegliendo il modo di trasporto più rapido ed adatto alle personali esigenze in un ambiente dotato di servizi di elevata qualità.

Un punto di riferimento per il territorio

La Biblioteca di Chivasso fa parte del progetto SBAM (Sistema bibliotecario dell'area metropolitana torinese) con il fine di partecipare, in rete, alla creazione di una grande biblioteca, che permette la circolazione di libri, servizi ed iniziative culturali. Il Sistema bibliotecario dell'area metropolitana torinese è la rete delle biblioteche pubbliche dei comuni vicini a Torino che offre l'accesso a quasi un milione di documenti tra libri, periodici, cd, videocassette e propone informazioni, prestiti, consultazioni, prestiti tra biblioteche, navigazione in internet, promozione della lettura, attività per bambini e adulti, mostre e conferenze. Il progetto nasce dalla volontà della Regione Piemonte e dei comuni della cintura torinese di creare nuovi servizi ai cittadini, sfruttando i vantaggi che il lavoro in rete può dare nella gestione delle biblioteche. Tra i servizi cardine dello SBAM ci

sono l'utilizzo di tessera e catalogo unici, l'organizzazione condivisa di eventi culturali e la circolazione libraria. Ed è principalmente su quest'ultimo punto che occorre soffermarsi: l'interscambio di libri, tramite corriere, tra tutte le biblioteche aderenti al Sistema, permette al lettore di essere l'utente di un'unica grande biblioteca a cui attingere direttamente dal suo comune di residenza, senza effettuare spostamenti. Il ruolo di Chivasso in questo senso è fondamentale in quanto la sua posizione, tra collina e pianura, ha sempre identificato la città come un punto di riferimento per molti paesi limitrofi, la cui popolazione costituiva e continua tuttora a costituire un forte bacino d'utenza della nostra biblioteca. Il Chivassese, infatti, si estende su un'area di 51,31 kmq e il corso del Po spartisce il territorio in due parti distinte, l'una di pianura a sinistra del fiume e l'altra prevalentemente di collina a destra del Po. I comuni interessati sono 25 paesi (16 di area collinare e nove ubicati nella parte piana del Chivassese). Nove di questi comuni fanno parte dello SBAM e, usufruendo del servizio di circolazione libraria, nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2013 hanno richiesto in prestito alla biblioteca di Chivasso un totale di 570 volumi per la loro utenza. Considerando il costo medio di un libro (€ 20,00 circa), il risparmio complessivo per gli utenti di questi paesi sull'acquisto libri ammonta ad un totale di € 11.400. I restanti paesi, invece, non aderiscono allo SBAM ma molti dei loro cittadini sono iscritti con prestiti attivi alla nostra biblioteca. Stiamo parlando di circa 1.943 utenti che Chivasso "adotta" dai comuni circostanti, privi di una biblioteca o con strutture inadeguate. Una recente analisi ha evidenziato che calcolando anche solo un prestito per la metà di questi uten-



Grande partecipazione alla inaugurazione di MOviMente

ti, nell'arco temporale dal 01/01/2012 al 31/05/2013, il totale di titoli chivassesi movimentati è di 971 volumi, pari a € 19.420 di risparmio sull'acquisto libri per i paesi limitrofi esclusi dallo SBAM. Come si può notare, si tratta di cifre significative che confermano quanto l'apertura di una nuova biblioteca a Chivasso non possa fare altro che portare ad un incremento delle stesse, avvalorando la posizione della città, come centro culturale della zona.

Lo SBAM rappresenta altresì una buona risorsa anche per la stessa Biblioteca di Chivasso, che attraverso la collaborazione con le altre strutture del sistema, può compensare le carenze del suo patrimonio librario, senza che questo tuttavia influisca su di una diminuzione dei nuovi acquisti. Infatti, sempre nel periodo compreso tra il 01/01/2012 e il 31/05/2013, sul totale dei prestiti l'89% è costituito da titoli posseduti dalla Biblioteca di Chivasso, mentre solo l'11% è rappresentato da libri richiesti alle altre biblioteche, tramite il prestito interbibliotecario.

Il Salone Off

Il 15 dicembre 2012 MOviMEnte ha aperto al pubblico con una grandiosa inaugurazione durata una settimana che, tra eventi, presentazioni letterarie, concerti ed intrattenimenti culturali, ha ospitato il festival di letteratura "I Luoghi delle Parole" e personaggi come Piero Chiambretti, Luca Mercalli, Margherita Oggero, Angelo Petrosino, Marco Viale, Lina Wertmüller e Paolo Toso. Un successo che ha coinvolto la cittadinanza nell'apertura della nuova sede.

Trascorsi i primi tre mesi dall'apertura, la biblioteca ha interrotto la sua attività per pochi giorni, ad aprile 2013, per provvedere alla sistemazione dell'arredo definitivo. Si è pensato, quindi, di riaprire al pubblico a maggio festeggiando la conclusione dei lavori di allestimento. Il 18 maggio si è svolta così una giornata di festa durante la quale ha avuto luogo la presentazione dell'ultimo libro di Simonetta Agnello Hornby *Il veleno dell'oleandro* (Feltrinelli, 2013), evento che ha avuto l'onore di essere inserito all'interno del Salone Off del Salone internazionale del libro di Torino. I visitatori del Salone hanno potuto raggiungere la nostra cittadina a bordo di uno storico autobus Fiat Viberti Monotral e nel pomeriggio hanno partecipato alle altre iniziative culturali, organizzate dalla cooperativa che gestisce il servizio della biblioteca in collaborazione con il comune.

Da ormai dieci anni, il Salone Off rappresenta il pro-

gramma di appuntamenti che porta i protagonisti del Salone fuori dai padiglioni del Lingotto, tra i quartieri, le vie e le piazze di Torino e dintorni, coinvolgendo sei circoscrizioni torinesi e, da quest'anno, quattro comuni della cintura (Chivasso, Orbassano, Rivoli e Settimo). Con la sua adesione all'iniziativa anche Chivasso ha potuto presentarsi ad una più ampia platea, proponendosi come una nuova officina culturale dell'hinterland torinese.

ILARIA BORDIGNON

Biblioteca MOviMEnte, Chivasso

MARIA SIRNA

Responsabile Settore istruzione e biblioteca
Comune di Chivasso

DOI: 10.3302/0392-8586-201307-020-1